

AUDIZIONE

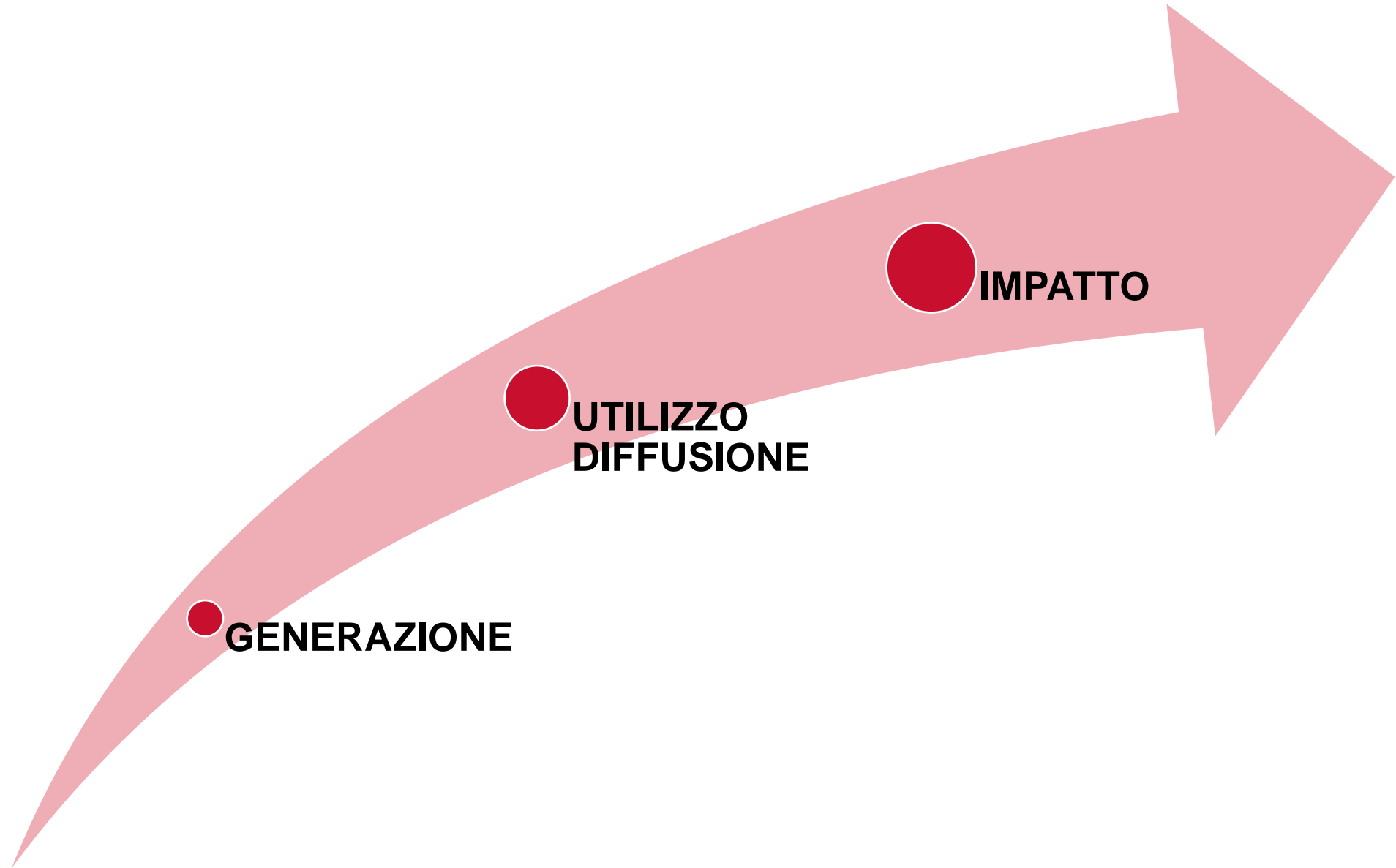
**VIII COMMISSIONE
SENATO**

DDL 1066

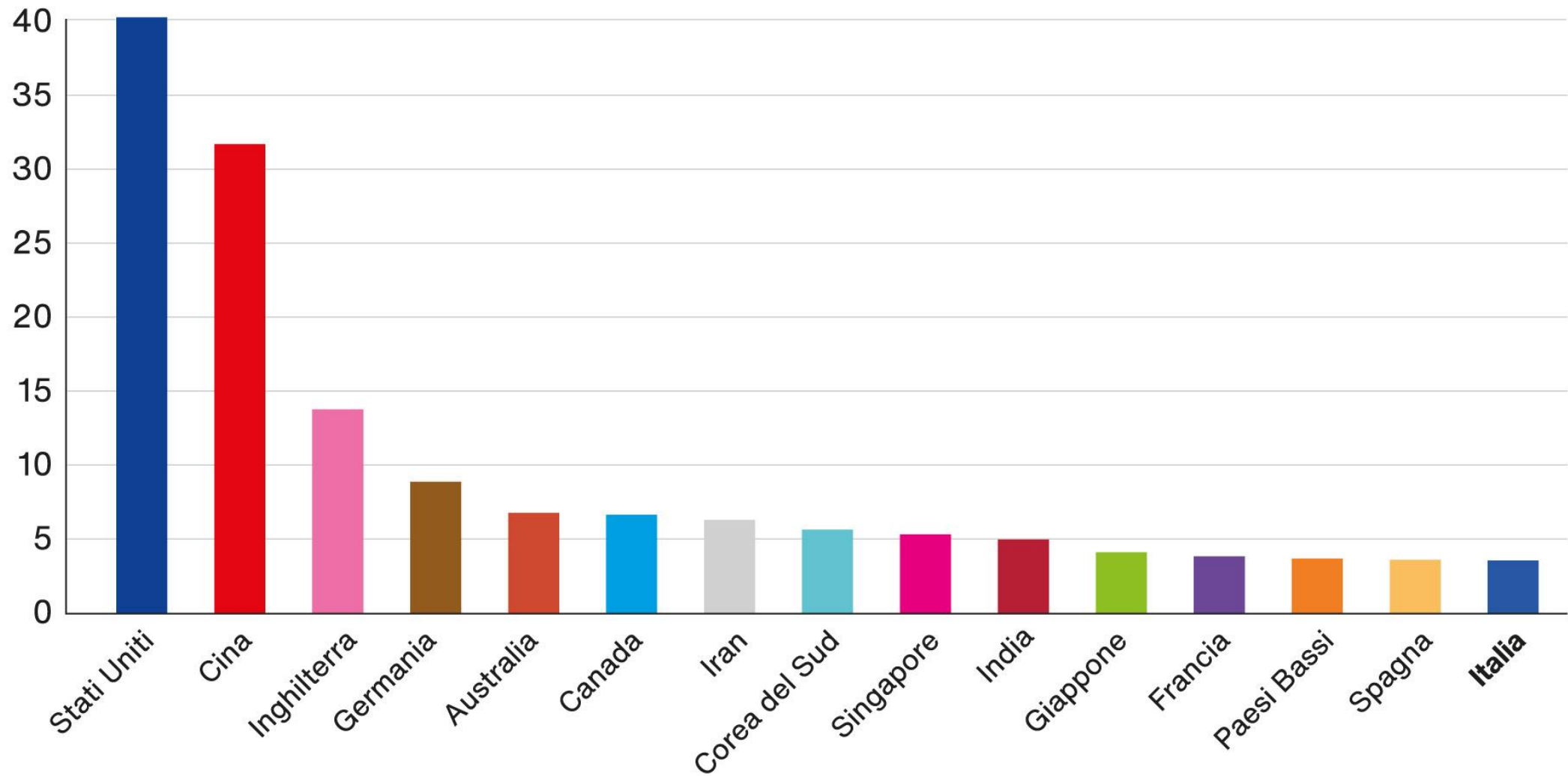
Prof. FRANCESCO CRESPI | UNIVERSITÀ ROMA TRE

Direttore Ricerche | CENTRO ECONOMIA DIGITALE

22 Aprile 2024

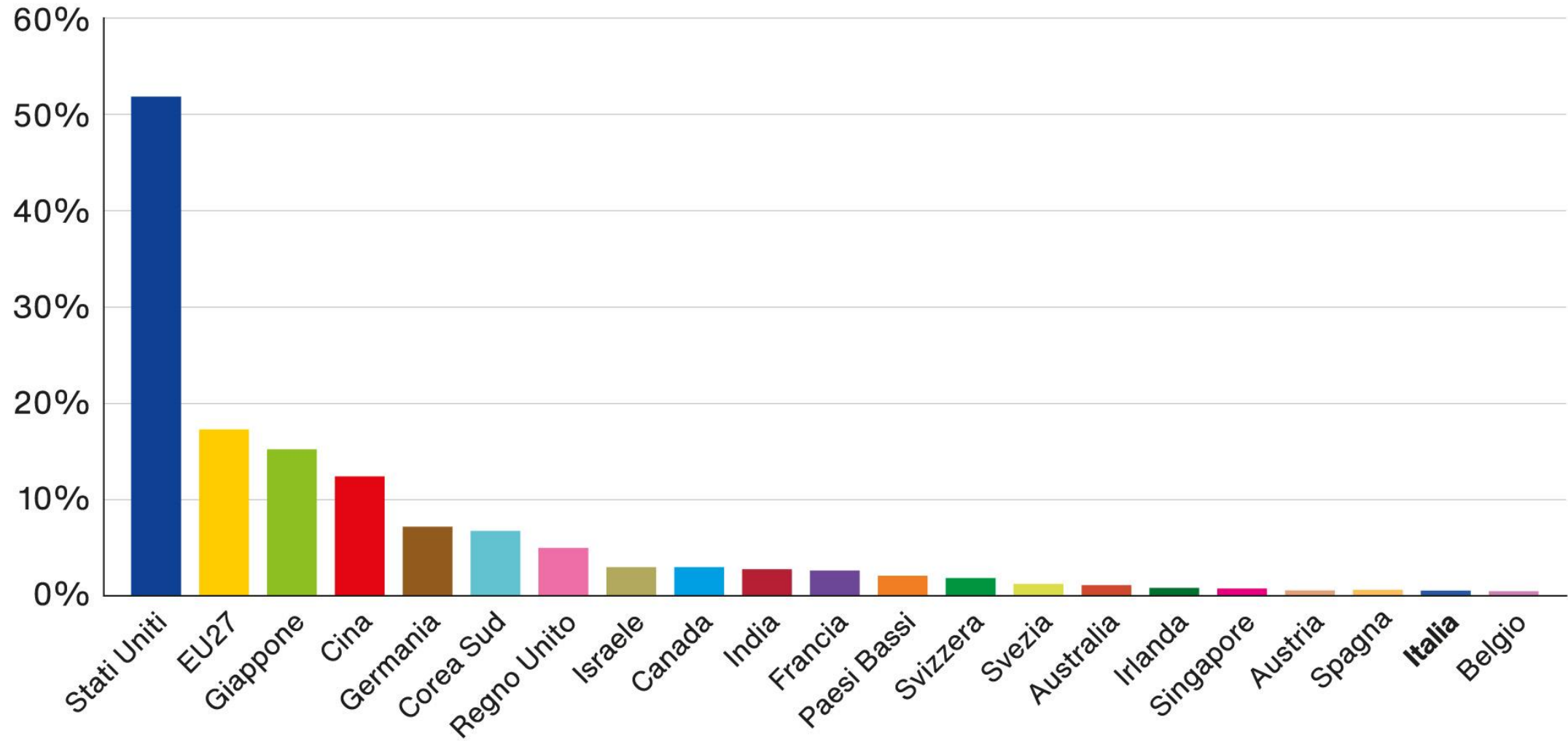


TOP 1% PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE SU INTELLIGENZA ARTIFICIALE 2013-2022 (% PAESE)



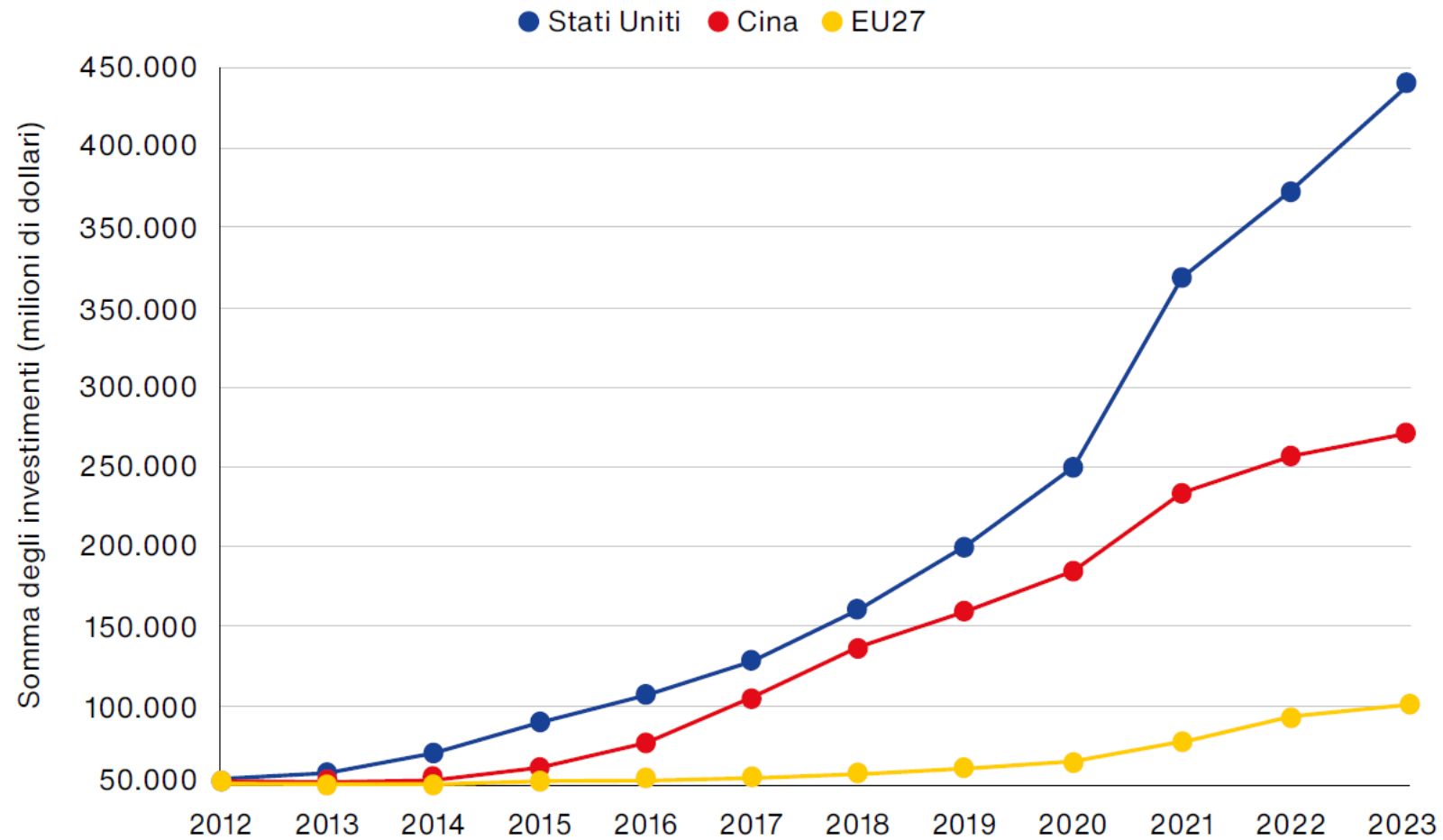
Fonte: Elaborazioni Centro Economia Digitale su dati WoS

TOP 10% CITAZIONI DELLE FAMIGLIE DI BREVETTI INTELLIGENZA ARTIFICIALE TRIADICI 2010-2020 (% PAESE)



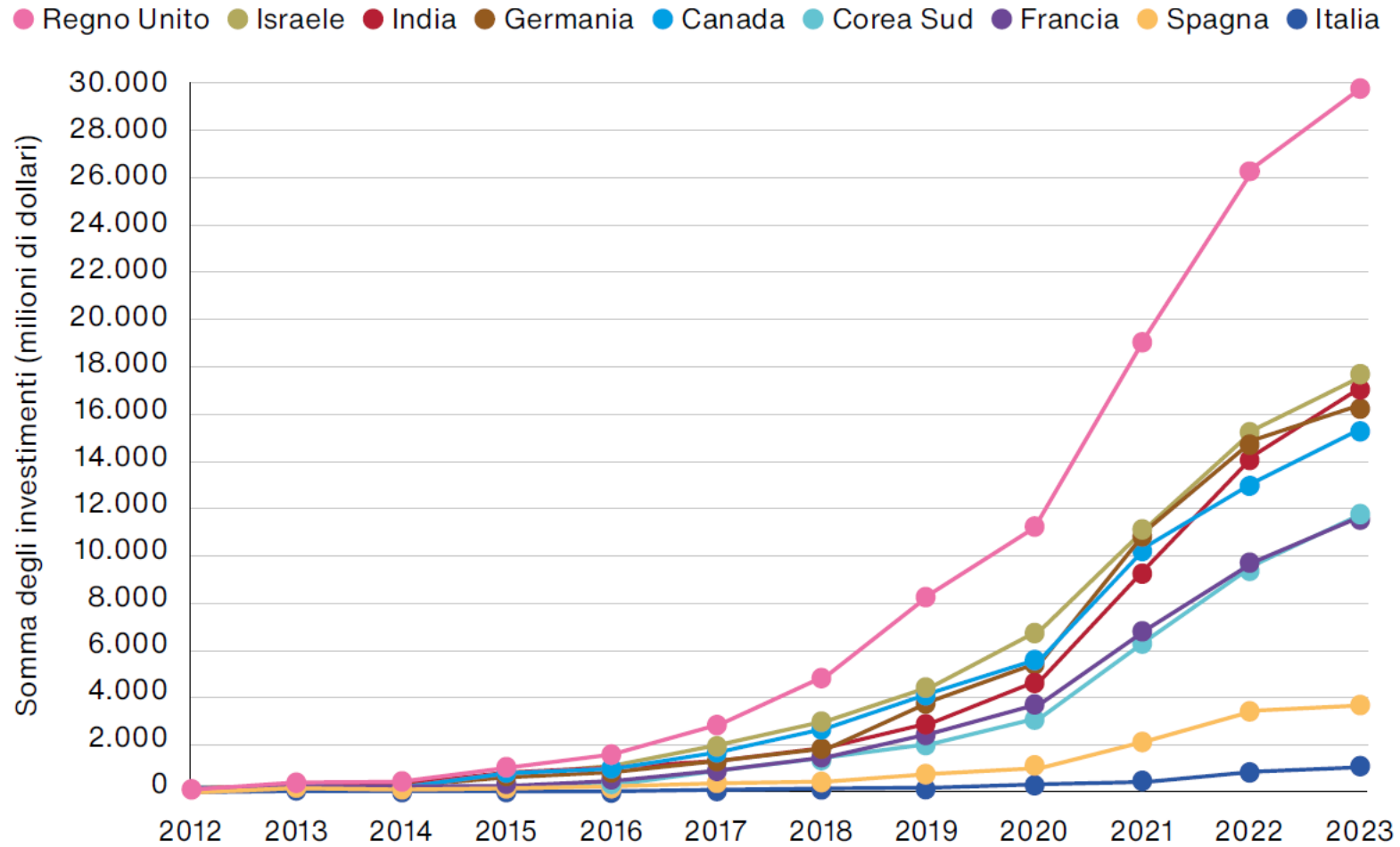
Fonte: Elaborazioni Centro Economia Digitale su dati PATSTAT

INVESTIMENTI VENTURE CAPITAL CUMULATI NEL SETTORE AI - USA, CINA, EU AGGREGATO (Milioni di dollari)



Fonte: OECD.AI (2023), accesso del 2/10/2023

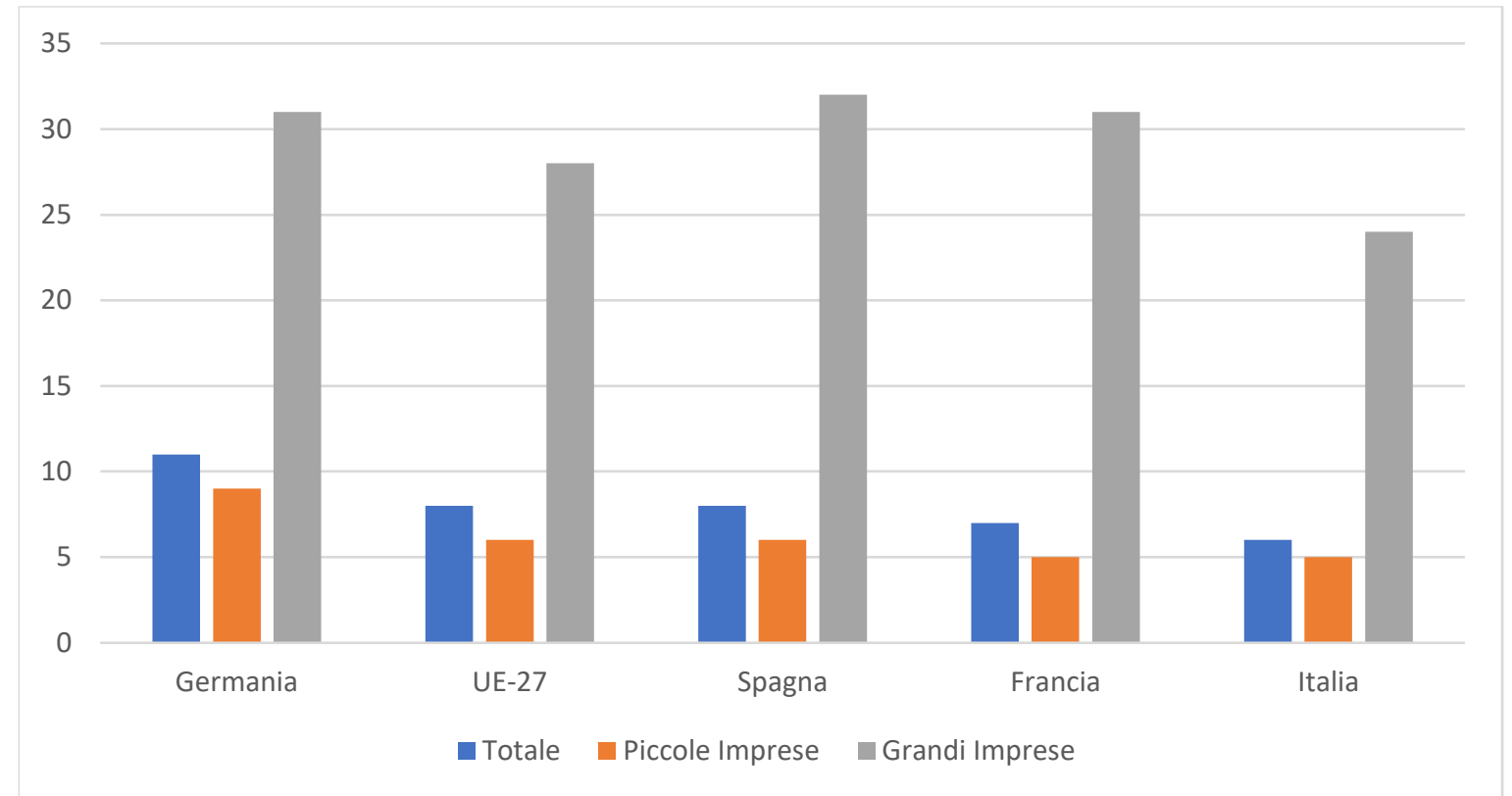
INVESTIMENTI VENTURE CAPITAL CUMULATI NEL SETTORE AI - ALTRI PAESI (Milioni di dollari)



Fonte: OECD.AI (2023), accesso del 2/10/2023

Le imprese più grandi hanno maggiori competenze, capitali per investire, ambiti e ritorni nelle applicazioni.

Percentuale di imprese che utilizzano strumenti di Intelligenza Artificiale (2021)



Fonte: Eurostat 2023

ART. 2: l'istituzione di un Fondo per lo sviluppo dell'IA è coerente con le esigenze di policy.

Punti di attenzione:

- Favorire la collaborazione tra gli attori della ricerca pubblici e privati.
- Ampliare il modello di incentivazione adottando una prospettiva di filiera anche con riferimento ai contratti di rete.
- Assicurare l'integrazione con altri strumenti per evitare duplicazioni e dispersione delle risorse.

ART. 7: Gli incentivi per l'estensione internazionale dei brevetti riservati alle PMI sono coerenti con le esigenze di policy.

Punto di attenzione:

- Valutare se estendere l'incentivo anche ai brevetti depositati dalle Università.

Gli investimenti in Capitale Umano e formazione a tutti i livelli saranno fondamentali per:

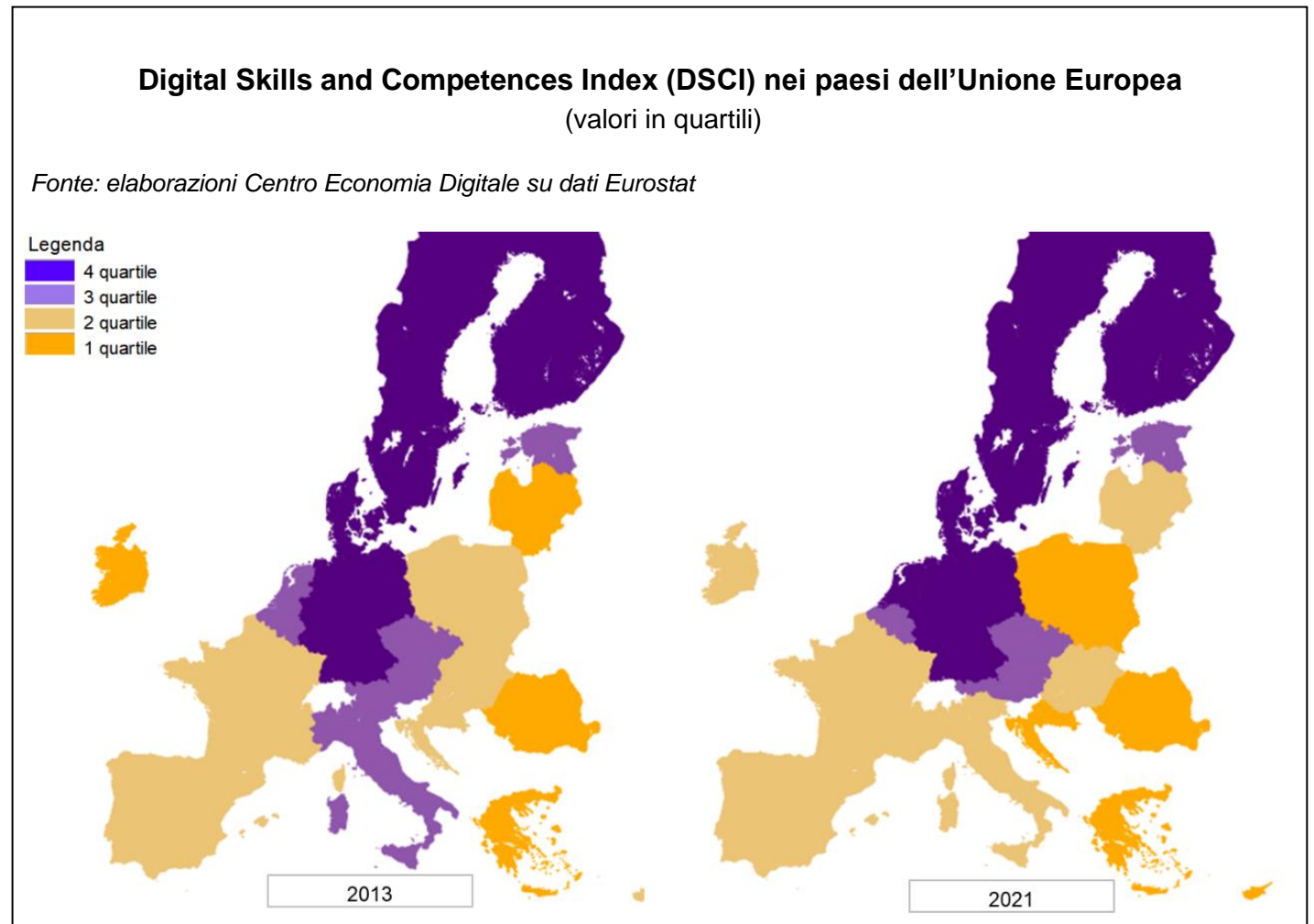
- Favorire gli impatti dell'IA su produttività, competitività e crescita.**
- Aumentare le ricadute positive sulla società e mitigare gli effetti di spiazzamento sull'occupazione.**

Il Capitale Umano sarà cruciale per:

- Stabilire quando un certo tipo di attività potrà essere sviluppato e realizzato dall'IA.
- Valutare la qualità dell'output generato dall'intelligenza artificiale e come questo risultato può essere utilizzato.
- Utilizzare l'IA per aumentare e complementare le attività umane nei processi produttivi sia nell'ambito della manifattura sia nell'ambito dei servizi.

Forte **polarizzazione** tra centro (in particolare la Germania e i paesi scandinavi) caratterizzato dalla maggiore dotazione di competenze digitali, e periferia.

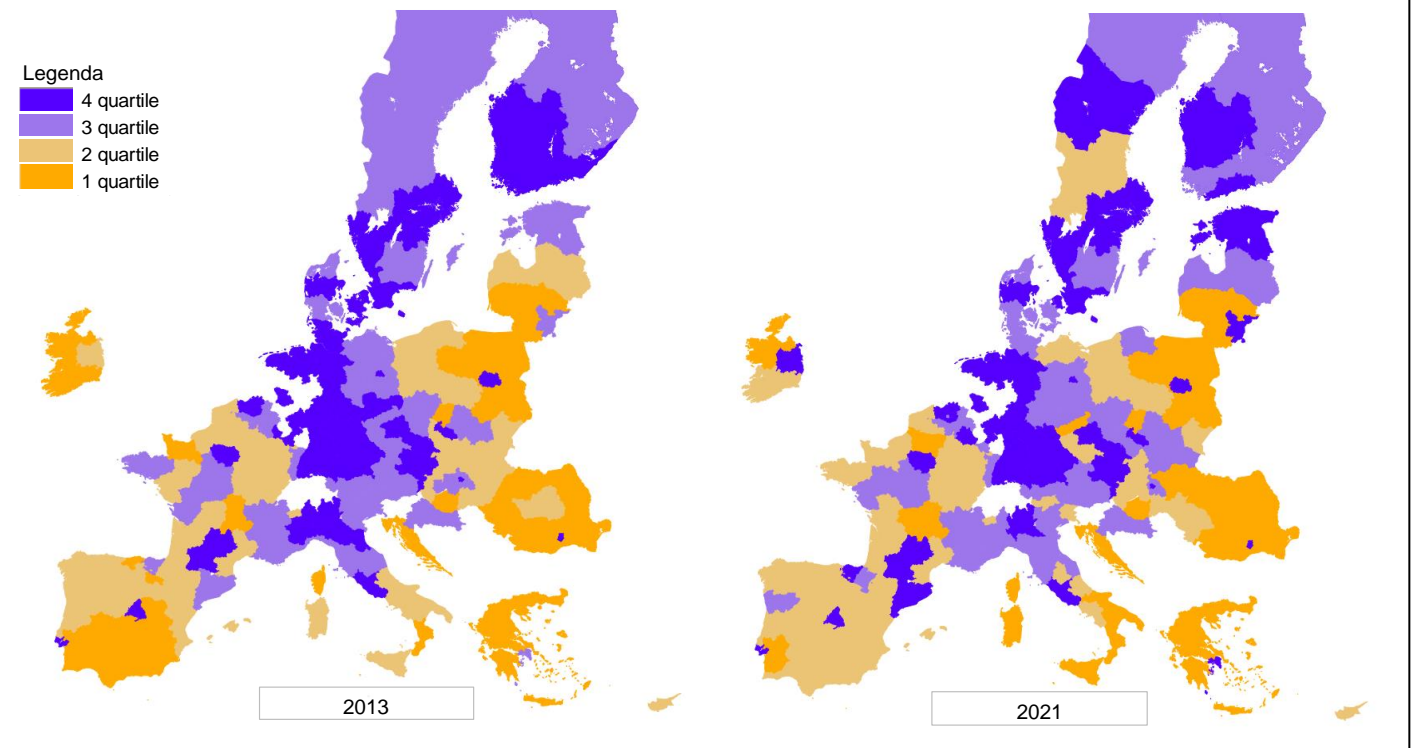
L'evoluzione recente della **posizione italiana** rispetto al resto dell'Unione **non è positiva**, con un allargamento della forbice rispetto ai paesi più avanzati.



Nel caso italiano emerge in modo netto il **divario tra nord e sud**, nonché un relativo **indebolimento** nel tempo **di alcune regioni settentrionali**.

Digital Skills and Competences Index (DSCI) nelle Regioni dell'Unione Europea (valori in quartili)

Fonte: elaborazioni Centro Economia Digitale su dati Eurostat

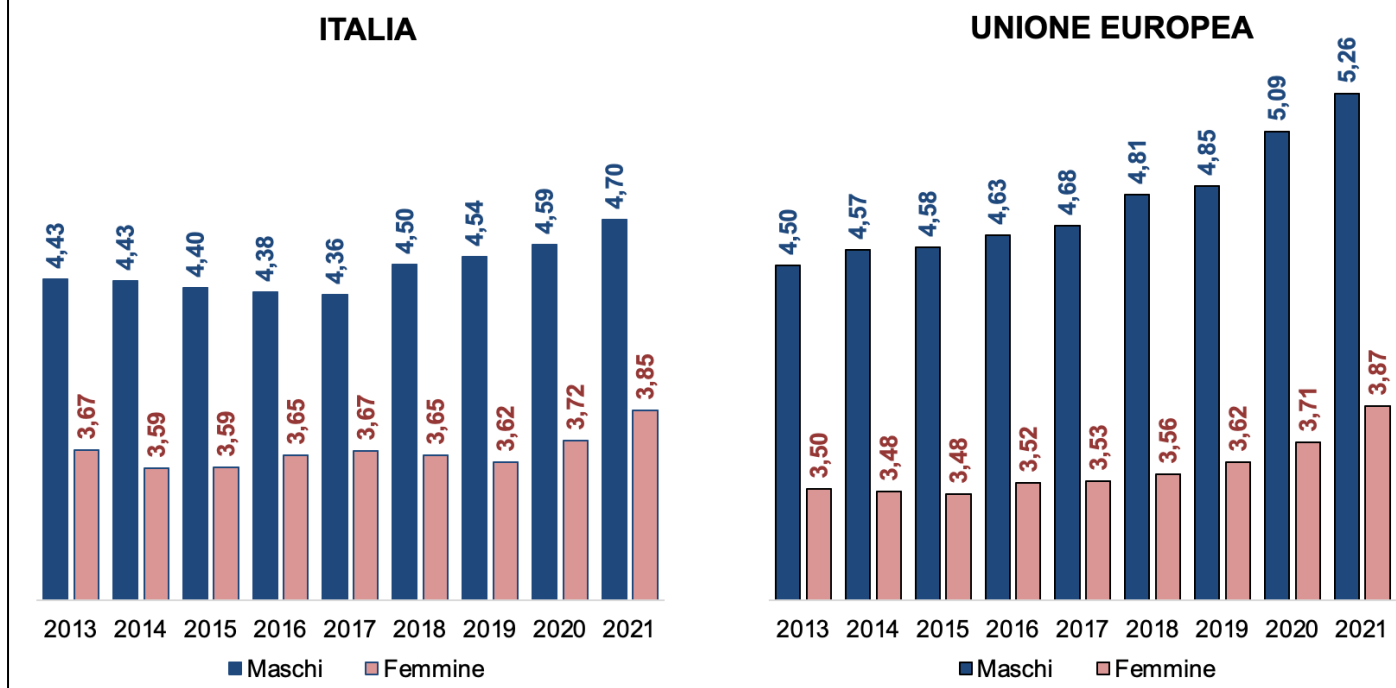


Alle differenze tra i territori si sommano quelle tra le diverse categorie sociali. In primo luogo, le **donne** risultano essere **sistematicamente penalizzate** mostrando un livello di competenze digitali che, in Italia, è tra il 20 e il 30% inferiore rispetto a quanto registrato per la componente maschile.

Digital Skills and Competences Index (DSCI) per genere - Italia e Unione Europea

Anni 2013-2021

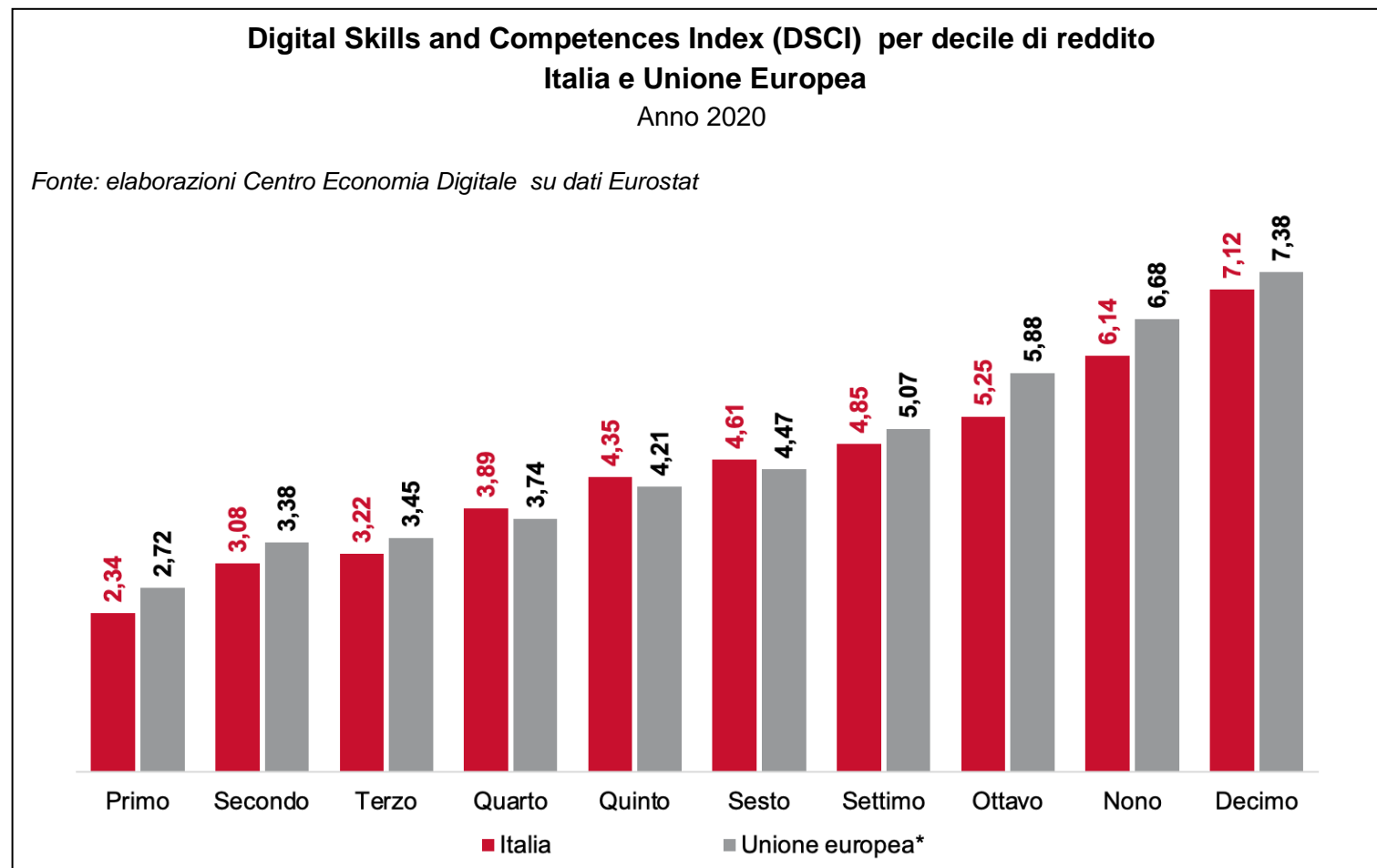
Fonte: elaborazioni Centro Economia Digitale su dati Eurostat



Le **competenze** digitali sembrano essere appannaggio dei lavoratori a **medio alto reddito**.

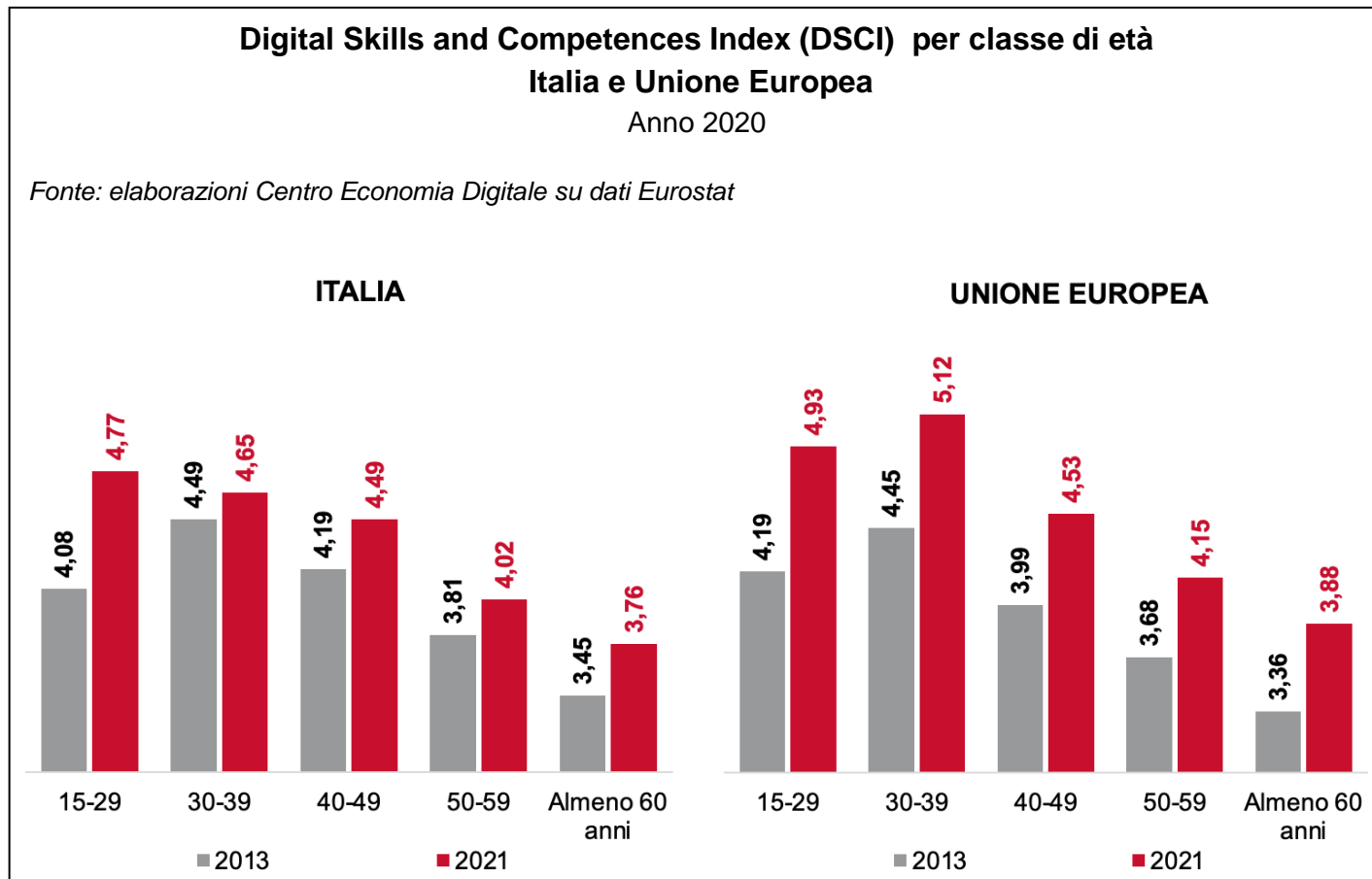
L'intensità delle competenze digitali cresce con il livello del reddito dei lavoratori.

Questa evidenza, che si conferma sia nel caso italiano sia per l'intera UE, introduce un elemento di preoccupazione per quanto riguarda la relazione tra digitalizzazione e polarizzazione, in questo caso legata alle diseguaglianze nella distribuzione dei redditi.



Le **competenze** digitali si concentrano in modo rilevante nelle coorti di età più **giovani** e tendono a ridursi al crescere dell'età.

Un elemento di criticità molto importante che richiama la necessità di sviluppare specifiche **politiche** per il **reskilling** e l'**upskilling** dei lavoratori, in particolare di quelli più anziani.



ART. 3: l' istituzione del Fondo Intelligenza Naturale è coerente con le esigenze di policy.

Punto di attenzione:

- Tenere conto nel disegno degli strumenti dei divari territoriali, economici e sociali che potrebbero determinare una diversa propensione alla domanda di formazione da parte dei cittadini.

- Il DDL non prevede interventi dal lato della domanda.
- Lo strumento del Procurement pubblico (dell'innovazione) potrebbe essere valorizzato per stimolare lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi basati sull'IA da parte delle imprese.
- Si segnala, in generale, la necessità di integrare gli interventi previsti nel DDL con gli altri strumenti di policy affini già esistenti.

AUDIZIONE

**VIII COMMISSIONE
SENATO**

DDL 1066

Prof. FRANCESCO CRESPI | UNIVERSITÀ ROMA TRE

Direttore Ricerche | CENTRO ECONOMIA DIGITALE

22 Aprile 2024